



S.I.A.P.Z. Sassari
Dott. G. Benenati
27 APRILE 2023

Le sfide che attendono il

comparto agro-alimentare

e il

settore della sanità

si sono fatte negli anni
sempre più complesse



Home » Lifestyle » L'Ue incentiva la carne sintetica, prodotta da staminali per salvare l'ambiente e creare cibo per tutti. La chimica sostituirà le stalle?

L'Ue incentiva la carne sintetica, prodotta da staminali per salvare l'ambiente e creare cibo per tutti. La chimica sostituirà le stalle?

L'Ue ha disposto un contributo di 2 milioni ad aziende olandesi che si occupano di ricerca finalizzata alla produzione di carne in provetta, con impiego di cellule staminali. In Italia, Coldiretti fa muro:

"Concorrenza sleale"

Domenico Guarino — 25 Ottobre 2021



Economia Consumi

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

Servizio **Il cibo del futuro**

Carne sintetica: il governo vieta la produzione ma non l'import

Nella bozza di disegno di legge presentata dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, per chi trasgredisce previste multe fino a 60mila euro

di Micaela Cappellini

28 marzo 2023



SEI IN : MAGAZINE > I BLOG DELLA FONDAZIONE > IL BLOG DI AIRICERCA > INSETTI COMMESTIBILI: CIBO DEL FUTURO?

IL BLOG DI AIRICERCA

Di AIRicerca

PUBBLICATO IL 06-07-2018
AGGIORNATO IL 23-07-2018

PRENDITI CURA DELL'INFORMAZIONE
SULLA SALUTE. LEGGI CON CALMA.
CONDIVIDI RESPONSABILMENTE.



TAG:

INSETTI



AIRICERCA È L'ASSOCIAZIONE DEI RICERCATORI ITALIANI NEL MONDO. UNA ATTIVITÀ DI NETWORKING CHE SI È RAPIDAMENTE ESPANSA COINVOLGENDO RICERCATORI OPERANTI IN SVARIATI CAMPI DELLE SCIENZE. AIRINFORMA, NATO COME IL BRACCIO DIVULGATIVO DI AIRICERCA, HA SEMPRE PIÙ ASSUNTO LA FORMA DI UNA VERA E PROPRIA TESTATA

Insetti commestibili: cibo del futuro?

Assaggereste grilli o bachi da seta? Ecco perché dovrete provare (parola di scienziata)



I TOOL DELLA SALUTE



NEWSLETTER

Tieniti sempre aggiornato con la **newsletter** della Fondazione Umberto Veronesi.

ISCRIVITI

Di Teresa Ambrosio

Editor: Alessandra Iero

Revisori Esperti: Erica Benaci, Antonella Caselli

☐

SI

☐

NO

Alternativa per soddisfare il fabbisogno alimentare

Produzione anidride carbonica

Consumo di acqua

Valori nutrizionali

Allevati in ambienti controllati

Consumati in Asia, in alcuni paesi dell'Africa e in sud America, considerati cibo per ricchi.

L'opinione dei consumatori:
molto più positiva di quello che ci si aspetterebbe.

Reg. 82/2004/CE: Controlli Ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute ed il benessere animale

Art. 3: obbligo per le Autorità Competenti di effettuare Controlli Ufficiali periodicamente e sulla base della valutazione del rischio, tenendo conto tra l'altro dell'affidabilità dei controlli eseguiti nell'ambito dei sistemi di autocontrollo

Art. 27, par. 6: gli Stati membri possono eseguire i Controlli Ufficiali con frequenza ridotta o ridurre l'importo delle tariffe dei controlli a carico degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) in considerazione dei sistemi di autocontrollo e di rintracciabilità attuati dagli stessi operatori nei propri stabilimenti.

Reg. (UE) 2016/429

CAPO 2

Sorveglianza

Articolo 24

Obbligo di sorveglianza degli operatori

Al fine di individuare la presenza di malattie elencate e di malattie emergenti, gli operatori:

- osservano la salute e il comportamento degli animali sotto la loro responsabilità;
- osservano le eventuali modifiche dei parametri di produzione normali negli stabilimenti, negli animali o nel materiale germinale sotto la loro responsabilità, che possono far sorgere il sospetto di essere causate da una malattia elencata o da una malattia emergente;
- cercano di individuare le mortalità anomale e altri sintomi di malattie gravi negli animali sotto la loro responsabilità.

Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea

L 84



Edizione
in lingua italiana

Legislazione

59° anno

31 marzo 2016

Sommario

I Atti legislativi

REGOLAMENTI

★ Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») (*) 1

Reg. (UE) 2016/429

Articolo 25

Visite di sanità animale

1. Gli operatori assicurano che gli stabilimenti sotto la loro responsabilità ricevano visite di sanità animale condotte da un veterinario, ove opportuno, in ragione dei rischi rappresentati dallo stabilimento in questione, tenendo conto:

- a) del tipo di stabilimento;
- b) delle specie e delle categorie di animali detenuti nello stabilimento;
- c) della situazione epidemiologica nella zona o regione per quanto riguarda malattie elencate o malattie emergenti a cui sono sensibili gli animali dello stabilimento;
- d) di qualsiasi altra sorveglianza, o dei controlli ufficiali pertinenti di cui sono oggetto gli animali detenuti e il tipo di stabilimento.

Tali visite di sanità animale hanno luogo ad intervalli proporzionati ai rischi rappresentati dallo stabilimento interessato.

Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea

L 84



Edizione
in lingua italiana

Legislazione

59° anno
31 marzo 2016

Sommario

I Atti legislativi

REGOLAMENTI

★ Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») (*) 1

Reg. (UE) 2016/429

Articolo 26

Obbligo di sorveglianza dell'autorità competente

1. L'autorità competente esercita la sorveglianza al fine di individuare la presenza delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), e delle pertinenti malattie emergenti.
2. La sorveglianza è organizzata in modo da garantire la tempestiva individuazione della presenza delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), e delle malattie emergenti, mediante mezzi di raccolta, raffronto e analisi delle informazioni pertinenti relative alla situazione epidemiologica.
3. Ove possibile e opportuno, l'autorità competente si avvale dei risultati ottenuti dalla sorveglianza condotta dagli operatori e delle informazioni ottenute attraverso le visite di sanità animale in conformità rispettivamente agli articoli 24 e 25.

Gazzetta ufficiale L 84
dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Legislazione

59° anno
31 marzo 2016

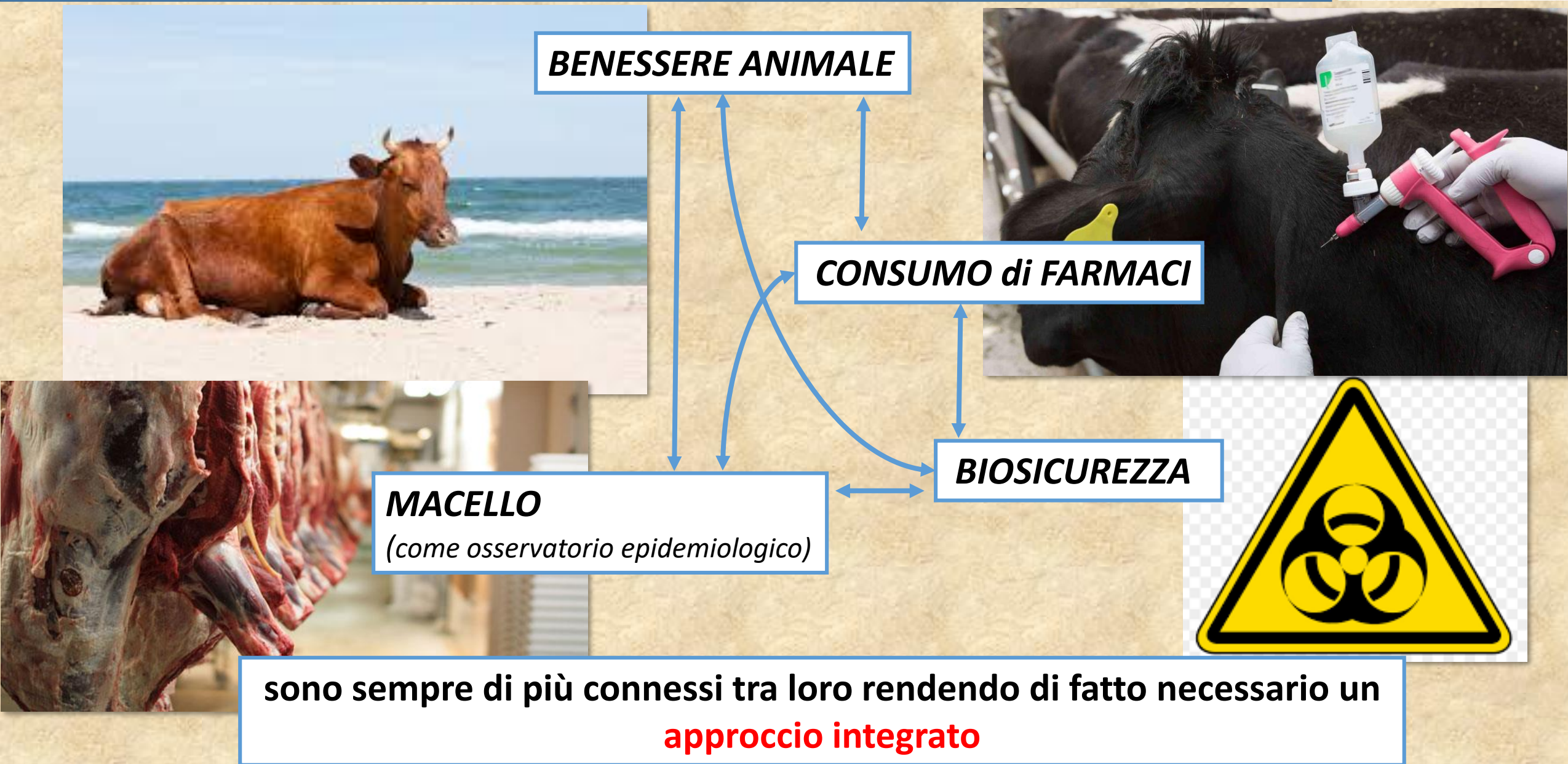
Sommario

I Atti legislativi

REGOLAMENTI

★ Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») (*) 1

COSA E' CLASSYFARM



La diffusione di fenomeni come **l'antibiotico-resistenza** ha assunto negli ultimi anni **dimensioni drammatiche** tali da rendere indispensabile la **programmazione** di

One health



INTERVENTI PREVENTIVI



La Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute

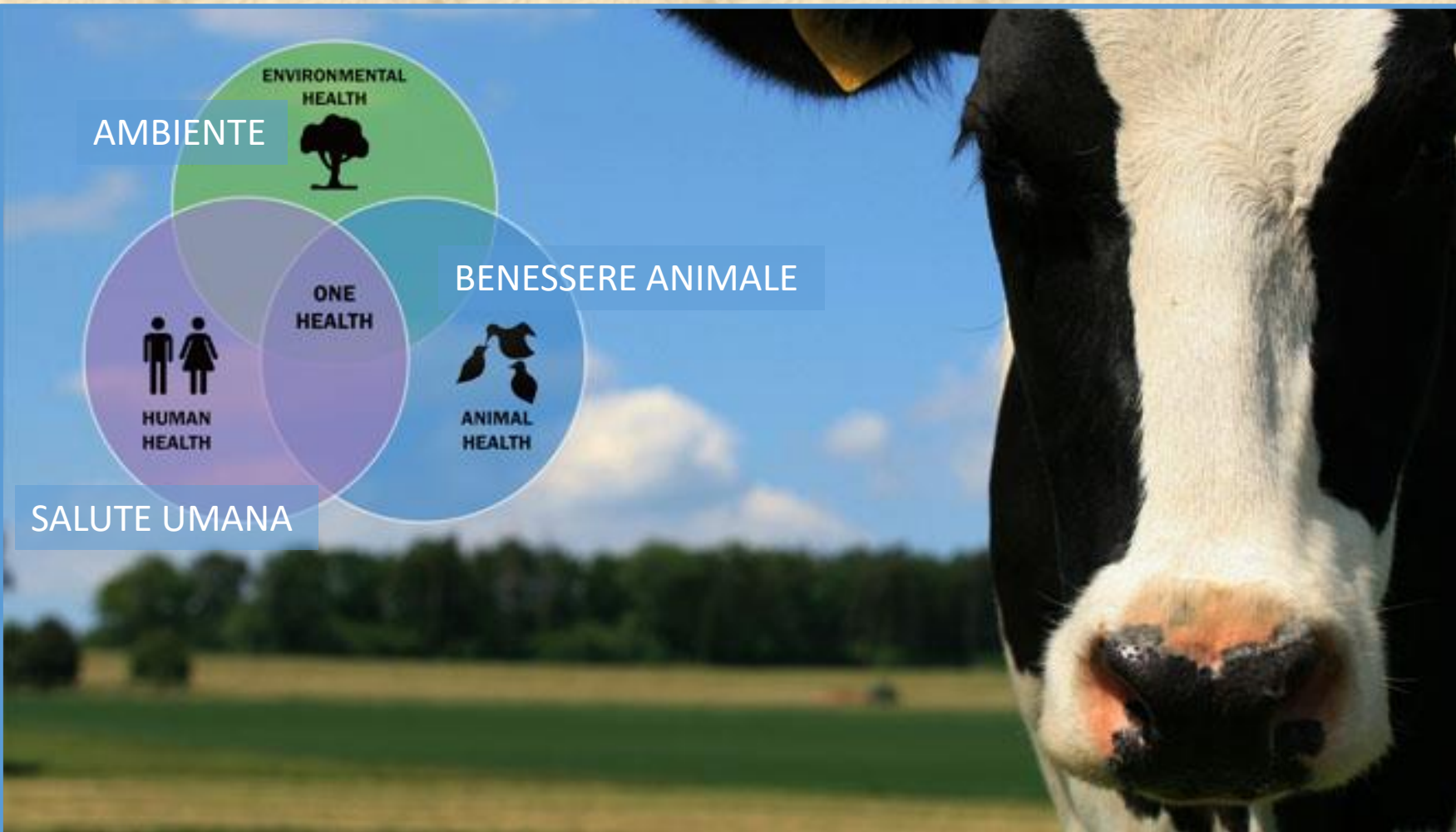
per procedere alla **categoriazione** del **rischio** degli **allevamenti**
in ambito di **Sanità Pubblica Veterinaria**

ha voluto dotarsi di un sistema denominato **ClassyFarm**

Un **sistema integrato** finalizzato alla
categoriazione dell'allevamento in base al rischio.

È una innovazione che consente di facilitare e migliorare la
collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'Autorità Competente
per elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera
agroalimentare.





E' a disposizione di

- **veterinari ufficiali**
- **veterinari aziendali**
- **allevatori**

per

- **monitorare**
- **analizzare**
- **indirizzare gli interventi in allevamento**

Consente di adeguarsi e recepire la recente normativa europea in materia di

- ✓ *Animal Health Law* e di
- ✓ *Official Controls*

ClassyFarm è inserito nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it),
e consente la rilevazione, la raccolta e la elaborazione dei dati relativi a:

AREE DI VALUTAZIONE

Biosicurezza

Benessere animale

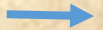
Parametri sanitari e riproduttivi

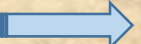
Alimentazione animale

Consumo di antimicrobici

Lesioni al macello

Serve per rafforzare  la **prevenzione** delle malattie animali
 la **lotta all'antimicrobico resistenza**

Rende più efficiente  il **Controllo Ufficiale** da parte delle Autorità Competenti

 Offre agli allevatori le condizioni per migliorarsi e tendere all'eccellenza.

Classyfarm elabora

- ✓ **dati raccolti dall'Autorità Competente durante Controlli Ufficiali**
- ✓ **dati messi a disposizione da sistemi già in uso (anagrafe, ricette...)**
- ✓ **dati di autocontrollo resi disponibili dall'operatore su base volontaria e inseriti a sistema dal Veterinario Aziendale**



Il Veterinario Aziendale

- ✓ **rappresenta l'interfaccia tra operatore e Autorità Competente**
- ✓ **affianca e supporta l'operatore nelle scelte strategiche di gestione dell'allevamento per migliorare le condizioni di sanità e benessere animale, anche sulla base del livello di rischio rilevato da ClassyFarm nelle varie aree di valutazione dell'allevamento**



Il Veterinario Aziendale

Decreto del Ministro della Salute 7 dicembre 2017: *"Sistema di reti di epidemiosorveglianza ed i compiti, le responsabilità ed i requisiti professionali del Veterinario Aziendale"*

Su base volontaria

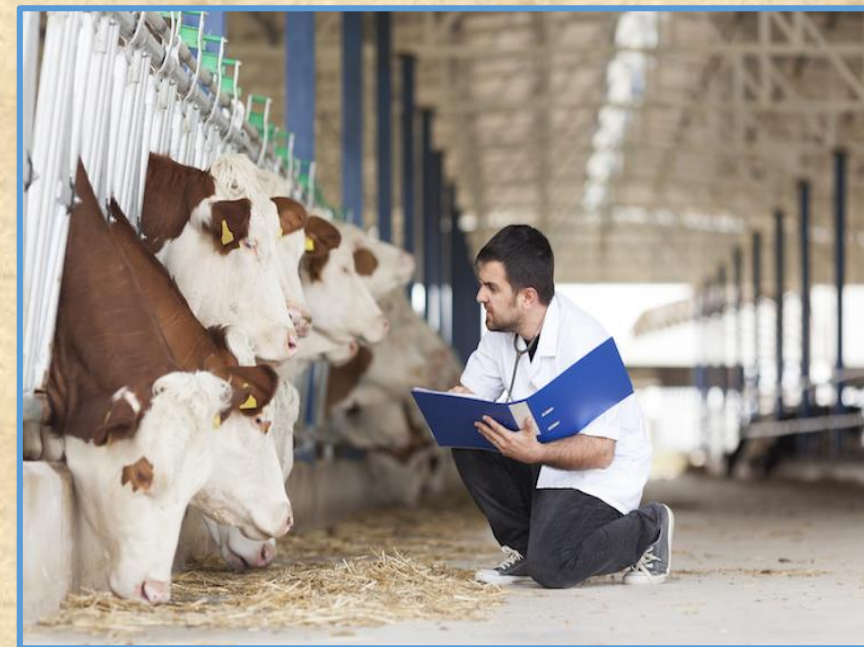
I requisiti (art.3 del D.M.)

Veterinario L.P. iscritto all'Ordine

Rapporto formale con l'Operatore della Produzione Primaria

Formazione specifica e iscrizione nell'elenco nazionale FNOVI

Assenza conflitti di interessi (no consulente per aziende di mangimi, medicinali ecc. che riforniscono l'allevamento);



L'adesione al sistema del Veterinario Aziendale è **volontaria**

ma anche quando l'operatore non aderisca,

ogni allevamento sarà comunque categorizzato in base al rischio

considerando le informazioni derivanti dall'attività del Controllo Ufficiale
e dai sistemi informativi già in uso

Tutti i dati sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente
validati, in un indicatore che misura il livello attuale di rischio
dell'allevamento

ClassyFarm, con garanzie sulla riservatezza

fornisce informazioni aggregate per
aree geografiche e per tipologia di
allevamento



favorisce un circuito virtuoso a vantaggio dell'interesse
economico dello stesso allevatore e, soprattutto, a **tutela dei**
consumatori per quanto riguarda la **salubrità e qualità degli**
alimenti prodotti

La categoriazione del rischio degli allevamenti secondo regole uniformi consente alle Autorità Competenti:

una **programmazione dei controlli** efficace e mirata

risparmi evidenti per la pubblica amministrazione,
sia in termini di risorse finanziarie che umane

riduzione degli oneri per gli operatori conformi alla
normativa in termini di **minor frequenza dei
controlli** a cui sono assoggettati



Alla luce di tutto questo ClassyFarm rappresenta un'opportunità per gli allevatori che vi aderiranno, attraverso il Veterinario Aziendale

Anche le realtà più piccole avranno così l'occasione di avere una visione del proprio "status"

Il Ministero sta promuovendo questo sistema, unico nel suo genere, anche in ambito europeo ed internazionale riscuotendo un ampio e forte interesse



LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

**VETERINARIO
AZIENDALE**

**PROCEDURE DI
ALLEVAMENTO**

ANALISI PATOLOGIE MANDRIA

**INGRESSO ESTRANEI
VISITATORI/AUTOMEZZI**

BIOSICUREZZA

ABM

**MUTILAZIONI
(decornazione)**

**ISPEZIONE/CONTROLLO ANIMALI
(pulizia, forma fisica, lesioni, comportamento)**

**MENAGEMENT AZIENDALE
E PERSONALE**

**ALIMENTAZIONE
(tipo/razione/concentrati)**

**PERSONALE
(conoscenze, rapporto N° addetti/animali)**

**DISPONIBILITA' ACQUA
(n°/pulizia abbeveratoi)**

**RIPARI
(naturali, artificiali)**

**ILLUMINAZIONE
(naturale, artificiale)**

**ISPEZIONE/CONTROLLO ANIMALI
(numero ispezioni, trattamento feriti)**

**REQUISITI FABBRICATI
STABULAZIONE**

**LIBERTA' DI MOVIMENTO/SPAZIO
(comfort decubito, pulizia ambienti
stabulazione, lettiera, infermeria)**

**GRANDI RISCHI
SISTEMI ALLARME**

REGISTRAZIONE DATI

**ATTREZZATURA
AUTOMATICA E MECCANICA**

**natalità,
mortalità,
patologie,
trattamenti**

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE



I.Z.S.L.E.R.
"B. Ubertini"
Brescia

VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE
BOVINI IN LINEA VACCA VITELLO
ClassyFarm

1
Rev.0
2022

ALLEVAMENTO

CITTA'

VETERINARIO COMPILATORE

DATA

CODICE AZIENDA

CODICE APA

RAZZE PRESENTI

VACCHE FATTRICI	
VITELLI (<6 MESI)	
MANZE (RIMONTA >6 MESI FINO AL 1°PARTO)	
INGRASSI (MASCHI E FEMMINE > 6 MESI)	
TORI DA RIPRODUZIONE	
TOTALE BOVINI PRESENTI	

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO	Allevamento in regime stallino	
	Allevamento in regime stallino con ricorso al pascolo	

Le pavimentazioni sono autopulenti e/o dotate di strumenti meccanici di pulizia che minimizzano l'uso dell'acqua per il lavaggio delle superfici?	Sì
	No

PROCEDURE DI ALLEVAMENTO

- Lotta a roditori ed insetti
- Contatto con altre specie animali
- Precauzioni generali all'ingresso di estranei
- Gestione dell'ingresso di visitatori abituali
- Disinfezione degli automezzi all'ingresso in azienda
- Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati
- Raccolta delle carcasse
- Carico degli animali vivi (es. per la vendita)
- Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento
- Quarantena/Gestione dell'accasamento
- Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive
- Attività di monitoraggio sanitario – Esiti di laboratorio
- Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per le sole specie produttrici di latte)
- Controllo e prevenzione delle endo/ectoparassitosi
- Controllo e analisi delle fonti idriche

PERSONALE

- Numero di addetti che si occupano degli animali
- Formazione degli addetti «Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. corso di formazione/titolo di studio). Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il titolare o il dipendente assunto)»
- Gestione dei gruppi «Per una corretta gestione dei fabbisogni specifici, gli animali devono essere separati in gruppi in funzione di età, sesso, stadio produttivo e riproduttivo. Pertanto, è necessario che siano presenti almeno le seguenti categorie di valutazione: vacche fattrici e vitelli, tori, manze, ingrassi»

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI

- Numero di ispezioni
- Trattamento degli animali malati o feriti «Verifica dell'immediato trattamento; consulto con un veterinario.
- Abbattimento «Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa»
- Tipologia di movimentazione «E' rivolta prevalentemente alla movimentazione durante le operazioni di carico/scarico e per cambiare gruppo/box all'interno della stalla. L'uso della forca (sia come difesa che come strumento di induzione) è da considerarsi "strumento appuntito"»

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni"

- Gestione degli alimenti e della razione giornaliera
- Tipologia di alimentazione
- Concentrati nella razione (bovini da ingrasso > 6 mesi d'età)
- Colostratura dei vitelli *"Ogni vitello deve ricevere colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita e comunque entro le prime sei ore di vita"*
- Gestione degli alimenti, della razione giornaliera e frequenza di somministrazione dell'alimento (latte e fibra vitelli) *"Ai vitelli deve essere somministrata un'alimentazione adeguata alla loro età e al loro peso e conforme alle loro esigenze comportamentali e fisiologiche, onde favorire buone condizioni di salute e di benessere. [...] " - "Tutti i vitelli devono essere nutriti almeno due volte al giorno. Se i vitelli sono stabulati in gruppo e non sono alimentati ad libitum o mediante un sistema automatico di alimentazione, ciascun vitello deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri vitelli del gruppo".*
- Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi) *"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi." - "A partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello deve poter disporre di acqua fresca adeguata in quantità sufficiente oppure poter soddisfare il proprio fabbisogno in liquidi bevendo altre bevande. I vitelli malati e sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore devono poter disporre di acqua fresca in ogni momento." - "Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali". Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare i requisiti elencati per assegnare il giudizio insufficiente*
- Pulizia degli abbeveratoi (tutti i gruppi) *L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio*

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".

- Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (vacche – tori e ingrassi – manze - vitelli)
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cucette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata
- Gestione dello spazio adibito al pre-parto/parto e dei tempi di spostamento delle bovine *Il box parto può essere singolo o di gruppo. Si valuta la presenza di uno spazio dedicato e la gestione dei tempi di spostamento delle bovine. Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cucette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata*
- Prevenzione delle patologie neonatali (vitelli)
- Gestione della riproduzione
- Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi: *I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali"*
- Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi): *"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute". Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio*
- Tipologia di stabulazione degli animali oltre i 6 mesi d'età: *L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali, oltre i 6 mesi d'età*

LIBERTA' DI MOVIMENTO

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

- Superficie disponibile per il decubito (vacche-tori-ingrassi-manze): Si valuta l'area coperta adibita al decubito (cuccette/poste o lettiera permanente) e le eventuali superfici di pascolo. Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m). In caso di stabulazione fissa, ogni bovina deve avere a disposizione un'impronta di riposo, una mangiatoia e un abbeveratoio
- Caratteristiche del materiale da lettiera
- Pavimentazione (vacche-tori-ingrassi-manze): "I materiali utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali". Si considera il tipo di materiale utilizzato (o l'ambiente naturale) in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche
- Presenza di educatori elettrici: Si assegna giudizio negativo in presenza di educatori elettrici in qualsiasi gruppo di animali (manze-vacche-tori-ingrassi)

ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE

«Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali»

- Numero di posti disponibili in mangiatoia (vacche -tori-ingrassi-manze) *Si verifica quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 68 cm lineari. Nel caso di stabulazione fissa si valuta che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative*
- Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia
- Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (tutti i gruppi)
- Lettiera dei vitelli con meno di 2 settimane di età *«La zona in cui si coricano i vitelli deve essere confortevole, pulita, adeguatamente prosciugata e non dannosa per i vitelli. Per tutti i vitelli di età inferiore a due settimane deve essere prevista una lettiera adeguata»*

SPAZIO DISPONIBILE - LIBERTA' DI MOVIMENTO

- Spazio disponibile nel recinto individuale (*vitelli fino a 8 settimane d'età*)
- Possibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli: *«tali disposizioni non si applicano alle aziende con meno di sei vitelli e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento».*
- Spazio disponibile per vitelli allevati in gruppo (box collettivo)
- Mangiatoie per i vitelli
- Attrezzature specifiche per la movimentazione: *si valutano le strutture previste per movimentare gli animali (cambio gruppo/box) all'interno della stalla*
- Attrezzatura per la cattura degli animali: *si considerano le attrezzature necessarie a contenere gli animali per le terapie o altre necessità*
- Infermeria (tutti i gruppi) *«Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutte o confortevoli»*
- Temperatura ed umidità
- Presenza di gas nocivi
- Illuminazione minima: *«Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale»*

- Test di fuga dall'uomo
- Comportamento fra gli animali
- Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS)
- Pulizia degli animali: *Per ogni animale si considera l'osservazione di un solo fianco*
- Lesioni cutanee : *si valuta la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee (e loro gravità) su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli. Le lesioni si valutano osservando gli animali in senso cranio-caudale (un solo fianco): testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e, in caso, mammella. Una lesione cutanea grave equivale a 3 lesioni cutanee lievi.*
- Zoppie (animali adulti): *si considera il numero di bovini adulti zoppi al momento della visita (compreso quelli in infermeria) rispetto al numero totale di animali adulti*
- Mortalità annuale degli animali adulti (oltre 6 mesi di vita): *si considera il numero di bovini morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanasizzati negli ultimi 12 mesi rispetto al numero di bovini adulti (oltre i 6 mesi di età) presenti il giorno della valutazione*
- Mortalità annuale dei vitelli (0-6 mesi di vita): *si considera il numero di vitelli morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU) e eutanasizzati tra il 2° e il 180° giorno di vita e il numero totale di vitelli circolanti negli ultimi 12 mesi (escludendo quindi i vitelli nati morti o morti nelle prime 24 ore).*
- Mutilazioni e altre pratiche: *si considera ottimale la mancanza di qualsiasi mutilazione e/o castrazione su tutti gli animali*



- [Provenienza dell'acqua di abbeverata](#)
- [Rumore](#)

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI

- [Illuminazione per l'ispezione](#): *«Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile»*

ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA

- [Allarme impianto di ventilazione](#): *All'allevamento che non necessita di un impianto di ventilazione forzata (es. idonea circolazione naturale dell'aria, pascolo, ecc.) è assegnato il giudizio adeguato*
- [Allarme antincendio](#)
- [Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche](#) *«Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente...»*

TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)

- Tenuta del registro di carico e scarico degli animali: *Verificare la presenza del registro di carico e scarico (cartaceo o informatizzato) al fine di valutare la comunicazione di eventuali mortalità anomale. Il registro di carico e scarico deve essere presente (in forma cartacea o informatizzata) e conservato per il periodo (3 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione*
- Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici: *Il registro dei trattamenti è presente, compilato e conservato per il periodo (5 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione (D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e s.m.i. e D. Lgs 6 marzo 2006 n.158 e s.m.i.). In alternativa, prima del 28 gennaio 2022 è volontaria la registrazione informatizzata dei trattamenti su Vetinfo, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167 e s.m.i.*

SOMMINISTRAZIONE DI SOSTANZE ILLECITE

Requisiti di adesione al SQNBA - Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (D.L. 19 maggio 2020, n.34; Decr. MIPAAF/Min. Sal. 02 agosto 2022)

ALLEVAMENTO (O.P.P.)

- Essere registrati/riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- Designare un Veterinario aziendale/incaricato;
- Essere classificati – attraverso ClassyFarm – ad un livello pari o superiore agli standard definiti per il benessere, la biosicurezza, il consumo del farmaco

FILIERA (O.S.A.)

- Essere registrati/riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- Adottare il sistema della catena di custodia per la parte di competenza nella fase di filiera interessata;
- Rispettare le procedure definite per le fasi della filiera di interesse, ove previste (macellazione, sezionamento, porzionatura, ecc.);
- Adesione volontaria al sistema catena di custodia facente capo al SQNBA

Entrambi (operatori di allevamento e di filiera) ***presentano la domanda di certificazione***
ad un Organismo di Certificazione di propria scelta,
accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO IEC 17065:2012 in conformità al reg. 765/2008

CONTROLLI VETERINARI NELLA VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE

VETERINARIO UFFICIALE
(ANALISI DEL RISCHIO)

REQUISITI COGENTI
(obbligatorî)

VETINFO/CLASSYFARM
Controllo Ufficiale

VETERINARIO AZIENDALE/INCARICATO
(AUTOCONTROLLO AZIENDALE)

REQUISITI COGENTI
+
REQUISITI VOLONTARI

CLASSYFARM
Autocontrollo

VETERINARIO VALUTATORE
ENTE ACCREDITATO
UNI CEI EN ISO IEC 17065:2012



REQUISITI VOLONTARI

CLASSYFARM
Certificazione Volontaria



**BENESSERE
ANIMALE**

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

SGQ N° 103 A
SCR N° 020 F

SGA N° 039 D
PRD N° 263 B

Membro degli accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements



***GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE***



SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA BIOSICUREZZA



Elemento di verifica 1 **PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti** Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)

"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".

Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate, sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche)

Assenza totale di procedure	☐
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	☐
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	☐

Elemento di verifica 2 **Contatto con altre specie animali**
Nel perimetro aziendale o in altre aree di stabulazione (pascolo / monticazione / altro) è possibile il contatto con animali appartenenti ad altre specie di animali da reddito, o ad animali da compagnia (cani, gatti), o ad animali selvatici?

Sì, il contatto è frequente ed evidente	☐
No, il contatto potrebbe avvenire ma non è evidente al momento della visita	☐
No, l'azienda è ben protetta (recinzioni, ecc.); non sono presenti nel perimetro aziendale altre specie di animali e durante l'anno non può verificarsi il contatto con mandrie della medesima specie o altri animali	☐

Elemento di verifica 3 **Precauzioni generali all'ingresso di estranei**
Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di chiari e rispettati divieti d'ingresso ad estranei (uomini e automezzi)

Assenza totale di procedure	☐
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	☐
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	☐

Elemento di verifica 4 **Gestione dell'ingresso di visitatori abituali**
Nella voce "visitatori" si comprendono i veterinari, i consulenti aziendali in genere, ecc.

Non esiste alcuna precauzione in merito al vestiario da utilizzare	☐
Tutti i "visitatori" sono obbligati ad indossare calzari monouso, prima di accedere alle stalle oppure utilizzano stivali che lasciano in azienda ad esclusivo uso personale	☐
Tutti i "visitatori" devono transitare in un'area spogliatoio e sono obbligati ad indossare calzari e camici monouso forniti dall'allevamento o ad utilizzare indumenti e stivali che rimangono in azienda ad esclusivo uso personale	☐



RODITORI E INSETTI
ALTRE SPECIE
INGRESSO ESTRANEI
VISITATORI



SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA BIOSICUREZZA



Elemento di verifica 5 Disinfezione degli automezzi all'ingresso in azienda

Assenza di presidi di disinfezione

Presenza di presidi di disinfezione non specifici utilizzati solo in caso di necessità

Presenza di presidi di disinfezione specifici, fissi ed utilizzati routinariamente

Elemento di verifica 6 Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati

I mezzi di trasporto del latte, dei mangimi, del veterinario e dei consulenti aziendali in genere attraversano zone che permettono contatti diretti o indiretti (< 20 m) con gli animali allevati?

Sì

No

Elemento di verifica 7 Raccolta delle carcasse

Il mezzo per la raccolta degli animali morti attraversa zone che permettono il contatto (< 20 m) con aree in cui ci sono gli animali allevati?

Sì

No, l'automezzo viene bloccato ai confini dell'allevamento, dove è/sono stata/e precedentemente raccolta/e la/e carcassa/e

Elemento di verifica 8 Carico degli animali vivi (es. per la vendita)

Il carico viene effettuato vicino ai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (<20 m)

Il carico viene effettuato lontano dai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (>20 m)

Elemento di verifica 9 Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento

Acquisto o movimentazione di animali (fiere/mostre/mercati/alpeggio con altre mandrie) in modo routinario

Acquisto solo in caso di emergenza o di necessità (ultimi 2 anni) e nessuna movimentazione di animali / allevamenti da ingrasso

Nessun acquisto e nessuna movimentazione di animali da oltre 2 anni

DISINF. AUTOMEZZI

CONTATTI AUTOMEZZI

RACCOLTA CARCASSE

CARICO ANIMALI

QUARANTENA



Elemento di verifica 10 Quarantena / Gestione dell'accasamento

Nessuna forma di quarantena / nel caso di allevamenti da carne, animali accasati adiacenti ad altri animali già presenti nella struttura

Forma di quarantena parziale, eseguita in modo empirico e non formalizzato (area dedicata adiacente al resto degli animali/ tempi brevi/ nessun esame biologico) / nel caso di allevamenti da carne, tutto pieno-tutto vuoto

Nessun acquisto di animali da oltre 2 anni, oppure forma di quarantena corretta, adeguata per tempi e strutture e completa di esami biologici sugli animali acquistati / nel caso di allevamenti da carne, tutto pieno-tutto vuoto con procedure di sanificazione ambientale formalizzate

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA BIOSICUREZZA



Elemento di verifica **11** **Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive**
Verificare la conoscenza delle principali patologie infettive presenti in allevamento: **BOVINI** (IBR/BVD/ParaTBC), **BUFALI** (salmonellosi, colibacillosi, clostridiosi), **OVINI** (ParaTBC, Visna Maedi, pedaina), **CAPRE** (ParaTBC, CAEV, malattia degli ascessi) e l'eventuale applicazione dei relativi piani di controllo

Nessuna conoscenza delle principali patologie infettive oppure nessuna informazione dello stato sanitario dell'allevamento	☐
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	☐
Conoscenza delle 3 patologie e della relativa situazione / prevalenza nell'allevamento oltre all'applicazione su almeno 2 di esse di corretti piani operativi di prevenzione e controllo (piano di vaccinazione, piano di eliminazione dei capi infetti, piano di eradicazione, ecc.)	☐

Elemento di verifica **12** **Attività di monitoraggio sanitario**
Verificare l'abitudine dell'azienda a conferire materiale biologico e/o patologico (es. feci, muco nasale, saliva, campioni ematici, feti, carcasse ecc.) presso il laboratorio di analisi di riferimento (l'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico degli ultimi 12 mesi)

Assenza di conferimenti	☐
Presenza di analisi su materiale biologico e/o patologico per indagini/monitoraggio sanitario	☐

Elemento di verifica **13** **Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per le sole specie produttrici di latte)**
L'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o di singolo animale, tale da indicare il rischio di mastite

Assenza di analisi	☐
Presenza di sole analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti contagiose / allevamenti da ingrasso	☐
Presenza di analisi su capi problema e conseguenti piani di eradicazione o controllo	☐

Elemento di verifica **14** **Controllo e prevenzione delle endo/ectoparassitosi**
Verificare la conoscenza dello stato sanitario dei propri animali in relazione alle principali endo/ectoparassitosi e relative azioni di controllo

Nessuna conoscenza dello stato sanitario e assenza di piani di prevenzione/controllo	☐
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	☐
Conoscenza delle principali parassitosi e trattamenti antiparassitari programmati e/o eseguiti a seguito di esami di laboratorio	☐

Elemento di verifica **15** **Controllo e analisi delle fonti idriche**
L'analisi è valida anche quando è solo batteriologica

Assenza di analisi dell'acqua di pozzo	☐
Presenza di analisi dell'acqua di pozzo almeno una volta all'anno / acqua di acquedotto comunale (se con approvvigionamento diretto, senza vasche di raccolta intermedia)	☐

MALATTIE PRINCIPALI
ANALISI LABORATORIO
PARASSITI
ANALISI ACQUA



SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica 16 PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali 146/2001 All. Personale Punto 1

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".

Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali.

Numero non sufficiente di addetti:

- STALLA: un operatore per più di 100 animali totali
- PASCOLO: un operatore per più di 150 animali totali

Numero accettabile di addetti:

- STALLA: un operatore per 80-100 animali totali
- PASCOLO: un operatore per 120 -150 animali totali

Numero ottimale di addetti:

- STALLA: un operatore per meno di 80 animali totali
- PASCOLO: un operatore per meno di 120 animali totali

ADDETTI
FORMAZIONE
GRUPPI ANIMALI

Elemento di verifica 17 PERSONALE - Formazione degli addetti 146/2001 All. Personale Punto 1

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate".

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. corso di formazione/titolo di studio). Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il titolare o il dipendente assunto)

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 10 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale

Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 10 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale/titolo di studio (o combinazione opposta)

Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 10 anni con titolo di studio o corso di formazione attinente, seguito negli ultimi 3 anni

Elemento di verifica 18 Gestione dei gruppi

Per una corretta gestione dei fabbisogni specifici, gli animali devono essere separati in gruppi in funzione di età, sesso, stadio produttivo e riproduttivo.

Pertanto, è necessario che siano presenti almeno le seguenti categorie di valutazione: vacche fattrici e vitelli, tori, manze, ingrassi

- STALLA: numero di gruppi inferiore a quelli delle categorie di valutazione

- PASCOLO: mancanza di separazione fisica tra i gruppi corrispondenti alle categorie di valutazione

- STALLA: numero di gruppi pari a quelli delle categorie di valutazione (oppure stalle di piccole dimensioni, massimo 20 capi, senza distinzione in gruppi)

- PASCOLO: presenza di separazione fisica tra i gruppi corrispondenti alle categorie di valutazione (oppure pascolo con presenza di massimo 30 capi, senza distinzione in gruppi)

- STALLA: presenza di suddivisioni aggiuntive dei gruppi, in base alle caratteristiche produttive, riproduttive e fisiologiche degli animali allevati

- PASCOLO: presenza di suddivisioni aggiuntive dei gruppi in base alle caratteristiche produttive, riproduttive e fisiologiche degli animali allevati



SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica 19 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni (bovini > 6 mesi d'età) 146/2001 All. Controllo Punto 2

ISPEZIONI ANIMALI

"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richiede un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenze."

Si considerano le visite giornaliere al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o compiute con particolare impiego di attenzione da parte dell'operatore (es. distribuzione dell'alimentazione con carro unifeed). L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di animali presenti in allevamento (fatta eccezione dei vitelli 0-6 mesi d'età per i quali si fa riferimento all'item specifico). Qualora sussista segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata, oltre ad un numero sufficiente di ispezioni, può essere assegnato il giudizio ottimale

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti:

- STALLA: meno di 1 ispezione/giorno
- ALL'APERTO (PASCOLO): ispezione a intervalli insufficienti e compiuta con frequenze irregolari e non programmate, in relazione alla stagione al periodo produttivo o ad eventi straordinari

Si considera adeguato un numero di visite sufficienti:

- STALLA: almeno 1 ispezione/giorno
- ALL'APERTO (PASCOLO): ispezione a intervalli sufficienti e compiuta con frequenze regolari e programmate, in relazione alla stagione al periodo produttivo o ad eventi straordinari

Numero di visite ottimale:

- STALLA: 2 o più ispezioni al giorno unitamente a segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata
- ALL'APERTO (PASCOLO): almeno 1 ispezione/giorno

Elemento di verifica 20 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni (vitelli) 126/2011 All. I Punto 6

"Tutti i vitelli allevati in locali di stabulazione devono essere controllati dal proprietario e dalla persona responsabile almeno due volte al giorno e quelli allevati all'esterno almeno una volta al giorno".

Si considerano le visite giornaliere al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o compiute con particolare impiego di attenzione da parte dell'operatore (es. distribuzione dell'alimento con strumenti meccanici). L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di vitelli presenti in allevamento (0-6 mesi). Qualora sussista segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata, oltre ad un numero sufficiente di ispezioni, può essere assegnato il giudizio ottimale

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti:

- 1 ispezione/giorno per gli animali stabulati
- meno di 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno

Si considera adeguato un numero di visite sufficienti:

- almeno 2 ispezioni/giorno per gli animali stabulati
- almeno 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno

Numero di visite ottimale:

- più di 2 ispezioni/giorno per gli animali stabulati e segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata
- più di 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica	21	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Trattamento degli animali malati o feriti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
----------------------	----	---	---

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutti o confortevoli".

Punti minimi da controllare: 1) verifica dell'immediato trattamento; 2) consulto con un veterinario.

Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte

Si considera non adeguato: evidenza di personale non istruito e/o presenza di animali che necessitano di un trattamento e non lo hanno ancora ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza iperacuta dei casi di malattia) e/o assenza di un veterinario che segue l'azienda	
Si considera adeguato: presenza di personale istruito con evidenze di eventuali animali in infermeria (area, box o posta) o con trattamenti in atto e la presenza di un veterinario che segue l'azienda (ovvero i due punti precedenti siano soddisfatti)	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza delle relative procedure scritte di trattamento degli animali (es. piano di gestione della zoppia o di forme enteriche e respiratorie o specifici protocolli terapeutici)	

Elemento di verifica	22	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Abbattimento	146/2001 All. Controllo Punto 4 - Reg. 1099/2009 Art. 2, Capo II Art. 4 e 7, Capo IV Art. 19 - Reg. 1/2005 All. I, Capo 1, Par.1
----------------------	----	--	--

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]". "Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili."

Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009)

Si considera non adeguato: mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera adeguato: abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento, indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza	

Elemento di verifica	23	Tipologia di movimentazione
E' rivolta prevalentemente alla movimentazione durante le operazioni di carico/scarico e per cambiare gruppo/box all'interno della stalla. L'uso della forca (sia come difesa che come strumento di induzione) è da considerarsi "strumento appuntito"		

Utilizzo di strumenti di offesa (pungoli elettrici e/o strumenti appuntiti)	
Utilizzo di strumenti non offensivi (voce, mani e/o aste di plastica flessibili)	

TRATTAMENTO FERITI
ABBATTIMENTO
SPOSTAMENTI



SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica	24	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti e della razione giornaliera (bovini > 6 mesi d'età)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
----------------------	----	---	---

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni".

Si considera non adeguato: - STALLA: presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani - PASCOLO: es. nessuna tecnica di pascolamento e assenza di integrazione aggiuntiva all'occorrenza	
Si considera adeguato: - STALLA: presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (manze-vacche-tori-ingrassi) e composta da alimenti sani - PASCOLO: es. alimentazione basata sul pascolamento turnato e in determinati periodi è prevista un'integrazione alimentare	
Si considera ottimale: - STALLA: presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e composta da alimenti sani - PASCOLO: es. animali al pascolo (rigoglioso o con integrazione) per un periodo di almeno 4-5 mesi e integrazione specifica per gli animali che hanno bisogno	

Elemento di verifica	25	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Tipologia di alimentazione (bovini > 6 mesi d'età)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 15
----------------------	----	--	---

"Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessità fisiologiche".

L'alimentazione dovrebbe essere somministrata ad libitum per garantire ad ogni animale di alimentarsi secondo esigenza durante le 24 h. Nel caso di alimentazione frazionata gli alimenti dovrebbero essere garantiti quasi costantemente nell'arco di 24 h, comprensivi sia della frazione fibrosa che di quella concentrata (quest'ultima deve essere somministrata in almeno due occasioni). In tal senso è auspicabile l'utilizzo del carro unifeed

Si considera non adeguato: accesso all'alimentazione ad intervalli non corretti perché non garantita nelle 24h e frazionata con intervalli non adeguati alle necessità fisiologiche degli animali	
Si considera adeguato: accesso all'alimentazione ad intervalli corretti perché garantita nelle 24h e frazionata correttamente (concentrati somministrati almeno in 2 volte)	
Si considera ottimale: accesso agli alimenti in modo costante nelle 24 ore: es. carro unifeed disponibile per 24h/giorno	

Elemento di verifica	26	Concentrati nella razione (bovini da ingrasso > 6 mesi d'età) Considerare la % di sostanza secca (s.s.) da concentrati sul totale della s.s. giornaliera. Se la % di s.s. da concentrati sul totale della s.s. giornaliera è al limite tra due giudizi, considerare il contenuto di fibra dei concentrati (la presenza di alimenti fibrosi quali: crusca, polpe secche di barbabietola, pastazzo d'agrumi, buccette di soia, medica pellettata, trebbie di birra) come fattore di miglioramento della risposta	
Concentrati superiori all'80% della s.s. e contenuto medio di fibra inferiore al 6%			
Concentrati tra il 70% e l'80% della s.s. e contenuto medio di fibra maggiore del 6%			
Concentrati inferiori al 70% della s.s. e presenza di almeno 1 kg di paglia o fieno			

RAZIONE
ALIMENTAZIONE
CONCENTRATI



SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



COLOSTRO
RAZIONE ALIMENTARE
ACQUA

Elemento di verifica **27** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE -** 126/2011 All. I Punto 15
Colostratura dei vitelli

"Ogni vitello deve ricevere colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita e comunque entro le prime sei ore di vita"

Si considera non adeguato: i vitelli non ricevono colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita	
Si considera adeguato: i vitelli ricevono colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita	
Si considera ottimale: i vitelli ricevono colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita e, in caso di insufficiente stato sanitario delle bovine presenti in azienda, il colostro è sottoposto a trattamento di risanamento, oppure proviene da bovine sane della stessa azienda o esiste una banca del colostro o vengono fatte verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro stesso	

Elemento di verifica **28** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE -** 126/2011 All. I Punti 11-12 - 146/2001 All.
Gestione degli alimenti, della razione giornaliera e frequenza di somministrazione Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 14-15
dell'alimento (latte e fibra) (vitelli)

"Ai vitelli deve essere somministrata un'alimentazione adeguata alla loro età e al loro peso e conforme alle loro esigenze comportamentali e fisiologiche, onde favorire buone condizioni di salute e di benessere. [...] " - "Tutti i vitelli devono essere nutriti almeno due volte al giorno. Se i vitelli sono stabulati in gruppo e non sono alimentati ad libitum o mediante un sistema automatico di alimentazione, ciascun vitello deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri vitelli del gruppo".

Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte

Si considera non adeguato: presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani / somministrazione dell'alimento 1 volta/giorno	
Si considera adeguato: presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (es. vitelli non svezzati in box singolo; in svezzamento; svezzati; in accrescimento) e composta da alimenti sani e somministrazione dell'alimento 2 volte/giorno, regolarmente tutti i giorni della settimana	
Si considera ottimale: presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e nella settimana e/o mediante sistema automatizzato e	

Elemento di verifica **29** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE -** 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre
Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi) sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I
Punti 13 e 14

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi." - "A partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello deve poter disporre di acqua fresca adeguata in quantità sufficiente oppure poter soddisfare il proprio fabbisogno in liquidi bevendo altre bevande. I vitelli malati e sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore devono poter disporre di acqua fresca in ogni momento." - "Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare i requisiti elencati per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: - STALLA: assenza di acqua di abbeverata o acqua razionata (non ad libitum) o acqua insalubre per uno o più animali con particolare riguardo agli animali malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore / presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti) / presenza di vitelli malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore che non ricevono acqua fresca ad libitum - PASCOLO: distanze eccessive tra le fonti di acqua e le aree pascolative o acqua insalubre	
Si considera adeguato: - STALLA: presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi, con somministrazione di acqua pulita e in numero sufficiente e corretto soddisfacimento del fabbisogno idrico per i vitelli - PASCOLO: presenza di abbeveratoi artificiali o fonti naturali posizionati ad una distanza massima di 250 metri dalle aree pascolative e disponibili per tutti i gruppi di animali e/o presenza di abbeveratoi mobili in sostituzione di quelli fissi (distanza massima di 250 metri) e che non siano pericolosi per gli animali	
Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di abbeveratoi funzionanti del tipo "a livello" in tutti i gruppi e acqua <i>ad libitum</i> per tutti i vitelli, compresi quelli nelle gabbiette	

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica **30** Pulizia degli abbeveratoi (tutti i gruppi)
L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio

Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi. L'acqua è torbida	
Presenza di alimento solo sulla superficie dell'acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida	
Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida	

Elemento di verifica **31** EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (vacche) 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cucette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata

Si considera non adeguato: - STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali - PASCOLO: prevalenza di ambienti sporchi, paludosi e fangosi	
Si considera adeguato: - STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi - PASCOLO: prevalenza di ambienti asciutti e puliti; presenza di ambienti bagnati e fangosi solo nei pressi dei punti di abbeverata	
Si considera ottimale: - STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale - PASCOLO: tutti gli ambienti sono asciutti e ben gestiti, anche nei pressi dei punti di abbeverata (presenza di fontane/vasche in cemento), copertura uniforme da colture erbosa e/o rimozione regolare del materiale organico prodotto e aggiunta di lettiera pulita e asciutta all'interno del ricovero	

Elemento di verifica **32** Gestione dello spazio adibito al pre-parto/parto e dei tempi di spostamento delle bovine
Il box parto può essere singolo o di gruppo. Si valuta la presenza di uno spazio dedicato e la gestione dei tempi di spostamento delle bovine.

- STALLA: assenza di box pre-parto/parto oppure spostamento in tempi errati e condizioni igieniche della lettiera non idonee - PASCOLO: nessuna gestione della zona di pascolo adibita al parto degli animali e/o presenza di aree scoscese e non accessibili, con ostacoli naturali e/o artificiali	
- STALLA: presenza di box pre-parto/parto, rispetto dei tempi di spostamento e sufficiente igiene della lettiera - PASCOLO: presenza di una zona idonea anche se non dedicata esclusivamente al parto. Assenza di aree scoscese e non accessibili, assenza di ostacoli naturali e/o artificiali	
- STALLA: presenza di box pre-parto/parto con ampi spazi (>7 m ² /capo) ben puliti su lettiera permanente e rispetto dei tempi di spostamento e/o presenza di un sistema di sorveglianza - PASCOLO: presenza di un'area (anche porzione del pascolo) adibita esclusivamente ad accudire gli animali al momento del parto	

ABBEVERATOI

LETTIERA

Vacche

BOX PARTO



SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica	33	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (tori e ingrassi > 6 mesi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
----------------------	----	--	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cuccette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata

Si considera non adeguato:

- STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali
- PASCOLO: prevalenza di ambienti sporchi, paludosi e fangosi

Si considera adeguato:

- STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi
- PASCOLO: prevalenza di ambienti asciutti e puliti; presenza di ambienti bagnati e fangosi solo nei pressi dei punti di abbeverata

Si considera ottimale:

- STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale
- PASCOLO: tutti gli ambienti sono asciutti e ben gestiti, anche nei pressi dei punti di abbeverata (presenza di fontane/vasche in cemento), copertura uniforme da colture erbosa e/o rimozione regolare del materiale organico prodotto e aggiunta di lettiera pulita e asciutta all'interno del ricovero

PULIZIA LETTIERA

Tori
Ingrassi
Manze



Elemento di verifica	34	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (manze)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
----------------------	----	---	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cuccette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata

Si considera non adeguato:

- STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali
- PASCOLO: prevalenza di ambienti sporchi, paludosi e fangosi

Si considera adeguato:

- STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi
- PASCOLO: prevalenza di ambienti asciutti e puliti; presenza di ambienti bagnati e fangosi solo nei pressi dei punti di abbeverata

Si considera ottimale:

- STALLA: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale
- PASCOLO: tutti gli ambienti sono asciutti e ben gestiti, anche nei pressi dei punti di abbeverata (presenza di fontane/vasche in cemento), copertura uniforme da colture erbosa e/o rimozione regolare del materiale organico prodotto e aggiunta di lettiera pulita e asciutta all'interno del ricovero

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica

35

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (vitelli)

126/2011 All. I Punto 9 - 146/2001 All.
Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

PULIZIA LETTIERA

"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfettati regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di organismi infettivi. Gli escrementi, l'urina e i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori".

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione, delle pavimentazioni e della lettiera e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Eccezione fatta per i vitelli con meno di 2 settimana d'età, dove è obbligatorio usare la lettiera, nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata

Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali

Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito

Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale



PATOLOGIE VITELLI
RIPRODUZIONE

Elemento di verifica

36

Prevenzione delle patologie neonatali (vitelli)

STALLA: mancata assistenza durante il parto degli animali, nessuna disinfezione ombelicale

PASCOLO: durante e successivamente il parto non viene effettuato nessun controllo della vitalità e delle normali funzioni fisiologiche del vitello

STALLA: corretta gestione dei parti, assistenza al parto, disinfezione ombelicale e tempestivo isolamento dei vitelli disvitali

PASCOLO: adeguato controllo della vitalità e delle normali funzioni fisiologiche del vitello e/o tempestivo isolamento dei vitelli disvitali

Elemento di verifica

37

Gestione della riproduzione

STALLA: fecondazione naturale e/o artificiale e assenza di diagnosi di gravidanza; accoppiamenti non programmati

PASCOLO: accoppiamenti non programmati

STALLA: fecondazione naturale e/o artificiale e successiva diagnosi di gravidanza; accoppiamenti programmati

PASCOLO: accoppiamenti programmati

SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica **38** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".

Valutare l'igiene generale dei locali e delle attrezzature per la mungitura (es. sala di mungitura) senza confonderlo con il loro livello tecnologico. In presenza del robot di mungitura valutare l'igiene dell'ambiente in cui è inserito e quella del robot stesso

Si considera non adeguato: presenza di feci sui gruppi di mungitura, su pavimenti e muri o presenza di materiali difficilmente lavabili e disinfettabili

Si considera adeguato: Pulizia adeguata dei gruppi di mungitura ma feci su pavimenti e muri

Si considera ottimale: Assenza di feci e buona igiene generale

Elemento di verifica **39** **Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella**

È "inadeguata" una mungitura errata nella modalità/sequenza delle operazioni di pulizia, preparazione e attacco dei gruppi con conseguente aumento del rischio di sovramungitura e mastite. In presenza del robot di mungitura, valutare se il programma operativo è corretto

Assenza di igiene della mammella o mancato rispetto dei tempi ossitocinici o errato utilizzo dell'impianto di mungitura e delle operazioni di attacco e stacco dei gruppi

Adeguate pulizia della mammella e rispetto dei tempi ossitocinici/mungitura a mano della mammella e corretta gestione delle operazioni e delle attrezzature di mungitura

Adeguate pulizia della mammella, rispetto dei tempi ossitocinici ed utilizzo di pre/post dipping con spray o con bicchierini puliti/mungitura a mano con ottima disinfezione

Elemento di verifica **40** **Biosicurezza**

Questa valutazione è eseguita automaticamente dal sistema ClassyFarm, basandosi sul punteggio ottenuto dall'allevamento nell'area Biosicurezza relativa alle operazioni per controllare ingresso e diffusione delle principali patologie infettive nella mandria

Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più basso (0°-33° percentile)

Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile medio (33,1°-66° percentile)

Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più alto (66,1°-100° percentile)

MUNGITURA



PUNTEGGIO

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica	41	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9 - 126/2011 All. I Punto 1
----------------------	----	--	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali"

Si considera non adeguato: presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, corridoi, accessi, delimitazioni, attacchi ed educatori elettrici che causano lesioni agli animali

Si considera adeguato: presenza di locali, ambienti, percorsi e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali

Elemento di verifica	42	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)	146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12
----------------------	----	---	---

"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute".

Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio

Si considera non adeguato: assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali

Si considera adeguato: presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali

Si considera ottimale: presenza di ripari di tipo artificiale facilmente accessibili, sufficienti ed idonei a proteggere tutti gli animali dai pericoli ambientali

Elemento di verifica	43	Tipologia di stabulazione degli animali oltre i 6 mesi d'età L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali, oltre i 6 mesi d'età
----------------------	----	--

Stabulazione fissa anche solo per un gruppo di animali 365 gg/anno

Fissa anche solo per un gruppo per un periodo non superiore a 180 gg/anno

Libera per tutti gli animali 365 gg/anno

FABBRICATI
RIPARI
STABULAZIONE



SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



SUPERFICI DISPONIBILI
-VACCHE

Elemento di verifica	44	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (vacche)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	--	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

Valutare l'area coperta adibita al decubito (cucette/poste o lettiera permanente) e le eventuali superfici di pascolo. Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m). In caso di stabulazione fissa, ogni bovina deve avere a disposizione un'impronta di riposo, una mangiatoia e un abbeveratoio

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 6 m ² /capo o numero di cucette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cucette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee	
---	----------------------

Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 6 e 7 m ² /capo o numero di cucette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti oppure incasso di stabulazione fissa, tutti gli animali legati dispongono di una posta strutturata e nessuno di essi è collocato in aree non previste e non idonee	
--	----------------------

Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 7 m ² /capo o numero di cucette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 70 giorni/anno	
--	----------------------

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica 45 LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (tori) 146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

Valutare l'area coperta adibita al decubito (cucette/poste o lettiera permanente) e le eventuali superfici di pascolo. Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1,5 m). In caso di stabulazione fissa, ogni bovina deve avere a disposizione un'impronta di riposo, una mangiatoia e un abbeveratoio

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 9 m²/capo o numero di cucette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cucette/poste con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee o, in caso di allevamento a stabulazione fissa, numero di poste inferiore al numero di animali presenti

Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 9 e 10 m²/capo o numero di cucette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti oppure tutti gli animali legati dispongono di una posta strutturata e nessuno di essi è collocato in aree non previste e non idonee

Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 10 m²/capo o numero di cucette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 70 giorni/anno

SUPERFICI DISPONIBILI

-TORI
-INGRASSI



Elemento di verifica 46 LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (ingrassi > 6 mesi) 146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

Valutare l'area coperta adibita al decubito (cucette/poste o lettiera permanente) e le eventuali superfici di pascolo. Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1,5 m) e considerare come superficie minima un'area di riposo di 2,5 m²/capo per 400 kg p.v. e di ulteriori 0,5 m²/capo ogni 100 kg - Si considera superficie ottimale un'area di riposo di 4,5 m²/capo per 400 kg p.v. e di ulteriori 0,5 m²/capo ogni 100 kg

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a quella minima indicata in tabella o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee

Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra quella minima e quella ottimale indicate in tabella / tutti gli animali legati dispongono di una posta strutturata e nessuno di essi è collocato in aree non previste e non idonee

Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore o uguale alla superficie ottimale indicata; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 70 giorni/anno

SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica **47** **LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (manze)** 146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

Valutare l'area coperta adibita al decubito (cuccette/poste o lettiera permanente) e le eventuali superfici di pascolo. Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m). In caso di stabulazione fissa, ogni bovina deve avere a disposizione un'impronta di riposo, una mangiatoia e un abbeveratoio

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 3,5 m²/capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee

Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 3,5-4 m²/capo o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti oppure tutti gli animali legati dispongono di una posta strutturata e nessuno di essi è collocato in aree non previste e non idonee

Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 4 m²/capo o numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 70 giorni/anno

Elemento di verifica **48** **Caratteristiche del materiale da lettiera (vacche)**
Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato (o l'ambiente naturale) in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche

- STALLA: assenza di qualsiasi materiale da lettiera
- PASCOLO: assenza di cotico erboso e di qualsiasi materiale da lettiera, pascoli aridi
- STALLA: presenza di materassini/tappetini o materiale da lettiera sufficiente
- PASCOLO: presenza di cotico erboso sufficiente
- STALLA: presenza di materiale da lettiera ottimale (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)
- PASCOLO: presenza di cotico erboso e di materiale da lettiera aggiuntivo

Elemento di verifica **49** **Caratteristiche del materiale da lettiera (tori e ingrassi > 6 mesi)**
Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato (o l'ambiente naturale) in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche

- STALLA: assenza di qualsiasi materiale da lettiera
- PASCOLO: assenza di cotico erboso e di qualsiasi materiale da lettiera, pascoli aridi
- STALLA: presenza di materassini/tappetini o materiale da lettiera sufficiente
- PASCOLO: presenza di cotico erboso sufficiente
- STALLA: presenza di materiale da lettiera ottimale (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)
- PASCOLO: presenza di cotico erboso e di materiale da lettiera aggiuntivo

SUPERFICI DISPONIBILI
-MANZE



SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica 50 Caratteristiche del materiale da lettiera (manze)

Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato (o l'ambiente naturale) in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche

- | | |
|--|--|
| - STALLA: assenza di qualsiasi materiale da lettiera | |
| - PASCOLO: assenza di cotico erboso e di qualsiasi materiale da lettiera, pascoli aridi | |
| - STALLA: presenza di materassini/tappetini o materiale da lettiera sufficiente | |
| - PASCOLO: presenza di cotico erboso sufficiente | |
| - STALLA: presenza di materiale da lettiera ottimale (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente) | |
| - PASCOLO: presenza di cotico erboso e di materiale da lettiera aggiuntivo | |

LETTIERA
PAVIMENTAZIONE
-VACCHE

Elemento di verifica 51 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Paving (vacche)

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare

Si considera non adeguato:

- | | |
|---|--|
| - STALLA: presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti | |
| - PASCOLO: sentieri scivolosi per presenza di fango oppure presenza di ostacoli naturali e/o artificiali che non consentono il passaggio in completa sicurezza o che siano causa di ansia o eccitazione evitabili | |

Si considera adeguato:

- | | |
|---|--|
| - STALLA: presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e ruvido (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali | |
| - PASCOLO: il fondo dei sentieri di accesso è idoneo e ben gestito, gli animali possono camminare in sicurezza senza scivolare o subire lesioni, ansia o eccitazione evitabili | |

Si considera ottimale:

- | | |
|--|--|
| - STALLA: solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e ruvido su tutte le superfici su cui camminano | |
| - PASCOLO: i sentieri di accesso presentano fondo idoneo, non scivoloso e non abrasivo, con assenza di ostacoli e/o pericoli per tutta la loro lunghezza | |

SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica	52	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (tori e ingrassi > 6 mesi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9
----------------------	----	--	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare

Per assegnare il giudizio intermedio, è importante che almeno la superficie dedicata al riposo sia: ricoperta in gomma (in caso di pavimento fessurato); ricoperta da tappetino o da lettiera (in caso di pavimento pieno)

Si considera non adeguato:

- STALLA: presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti

- PASCOLO: sentieri scivolosi per presenza di fango oppure presenza di ostacoli naturali e/o artificiali che non consentono il passaggio in completa sicurezza o che siano causa di ansia o eccitazione evitabili

Si considera adeguato:

- STALLA: presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e ben gestito, gli animali possono camminare in sicurezza senza scivolare o subire lesioni, ansia o eccitazione evitabili

- PASCOLO: il fondo dei sentieri di accesso è idoneo e ben gestito, gli animali possono camminare in sicurezza senza scivolare o subire lesioni, ansia o eccitazione evitabili

Si considera ottimale:

- STALLA: solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e ben gestito, gli animali possono camminare in sicurezza senza scivolare o subire lesioni, ansia o eccitazione evitabili

- PASCOLO: i sentieri di accesso presentano fondo idoneo, non scivoloso e non abrasivo, con assenza di ostacoli e/o pericoli per tutta la loro lunghezza

Elemento di verifica	53	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (manze)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9
----------------------	----	---	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare

Per assegnare il giudizio intermedio, è importante che almeno la superficie dedicata al riposo sia: ricoperta in gomma (in caso di pavimento fessurato); ricoperta da tappetino o da lettiera (in caso di pavimento pieno)

Si considera non adeguato:

- STALLA: presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti

- PASCOLO: sentieri scivolosi per presenza di fango oppure presenza di ostacoli naturali e/o artificiali che non consentono il passaggio in completa sicurezza o che siano causa di ansia o eccitazione evitabili

Si considera adeguato:

- STALLA: presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso (es. per la presenza di idoneo rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali

- PASCOLO: il fondo dei sentieri di accesso è idoneo e ben gestito, gli animali possono camminare in sicurezza senza scivolare o subire lesioni, ansia o eccitazione evitabili

Si considera ottimale:

- STALLA: solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano, con presenza di lettiera permanente con materiale organico adeguato (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)

- PASCOLO: i sentieri di accesso presentano fondo idoneo, non scivoloso e non abrasivo, con assenza di ostacoli e/o pericoli per tutta la loro lunghezza

Elemento di verifica	54	Presenza di educatori elettrici	
Assegnare il giudizio negativo in presenza di educatori elettrici in qualsiasi gruppo di animali (manze-vacche-tori-ingrassi)			
Presenza di educatori elettrici			
Assenza di educatori elettrici			

PAVIMENTAZIONE

-TORI

-INGRASSI

EDUCATORI ELETTRICI



SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica 55 ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Numero 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17
di posti disponibili in mangiatoia (vacche)

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 68 cm lineari. Nel caso di stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative

Si considera accesso agli alimenti non adeguato:

→ per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti adeguato:

→ per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti ottimale:

- STALLA: presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso al pascolo

- PASCOLO: con presenza di ampie zone pascolative e/o presenza di punti di integrazione adeguati al numero di animali

POSTI MANGIATOIA

-VACCHE

-TORI

-INGRASSI



Elemento di verifica 56 ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Numero 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17
di posti disponibili in mangiatoia (tori e ingrassi > 6 mesi)

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che sono necessari i seguenti spazi lineari: per animali sotto 200kg p.v. $\geq 0,4$ m/capo; per animali tra 200 e 300 kg p.v. $\geq 0,5$ m/capo; per animali tra 300 e 400 kg p.v. $\geq 0,6$ m/capo; per animali tra 400 e 500 kg p.v. $\geq 0,65$ m/capo; per animali oltre 600 kg p.v. $\geq 0,7$ m/capo. Per i tori con le corna serve almeno 1 m/capo. In caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative

Si considera accesso agli alimenti non adeguato:

→ per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti adeguato:

→ per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti ottimale:

- STALLA: presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso al pascolo

- PASCOLO: con presenza di ampie zone pascolative e/o presenza di punti di integrazione adeguati al numero di animali

SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica **57** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Numero** 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 50 cm lineari. Nel caso di stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative

Si considera accesso agli alimenti non adeguato:

→ **per razioni frazionate (non unifeed)**: meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ **per razioni con unifeed**: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti adeguato:

→ **per razioni frazionate (non unifeed)**: il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

→ **per razioni con unifeed**: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente

Si considera accesso agli alimenti ottimale:

- STALLA: presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso al pascolo

- PASCOLO: con presenza di ampie zone pascolative e/o presenza di punti di integrazione adeguati al numero di animali

Elemento di verifica **58** **Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (tutti i gruppi)**

In caso di stabulazione fissa, per assegnare il giudizio intermedio, tutti gli animali devono avere libero accesso all'acqua (almeno 1 abbeveratoio ben funzionante ogni 2 capi)

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto

- STALLA: un abbeveratoio per più di 14 animali o, se a vasca, meno di 5 cm/capo

- PASCOLO: una vasca per più di 20 animali in assenza di fonti naturali

Numero e dimensioni pari al minimo previsto

- STALLA: un abbeveratoio ogni 14 animali o, se a vasca, almeno 5 cm/capo

- PASCOLO: una vasca da 1000 litri per 20 animali (oppure garantire 50 litri/capo/giorno)

Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate

- STALLA: un abbeveratoio per meno di 14 animali o, se a vasca, più di 5 cm/capo e con dislocazioni ben diversificate

- PASCOLO: una vasca da 1000 litri per meno di 20 animali o presenza di vasconi a livello costante

POSTI MANGIATOIA

-MANZE

ABBEVERATOI

LETTIERA VITELLI



Elemento di verifica **59** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Lettieria dei vitelli con meno di 2 settimane d'età** 126/2011 All. I Punto 10 - MINSAN 2006, Nota Prot. N. 27232 del 25/07/2006

"La zona in cui si coricano i vitelli deve essere confortevole, pulita, adeguatamente prosciugata e non dannosa per i vitelli. Per tutti i vitelli di età inferiore a due settimane deve essere prevista una lettiera adeguata".

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto con meno di 2 settimane d'età in evidenti condizioni che non soddisfano il requisito (assenza di lettiera) per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: assenza di lettiera in uno o più vitelli con meno di 2 settimane d'età

Si considera adeguato: presenza di lettiera idonea e in quantità adeguata per tutti i vitelli con meno di 2 settimane d'età

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica

60

SPAZIO DISPONIBILE - LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile nel recinto individuale (vitelli fino a 8 settimane d'età)

126/2011 Art.3 comma 1 lettera a) e comma 2- 126/2011 All. I Punti 7 e 8

"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stesso senza difficoltà". - "I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte". - "La larghezza del recinto individuale deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello, misurata quando l'animale è in posizione eretta, e la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1. [...].

(indicativamente 130 x 80 cm per un vitello di 6-8 settimane).

Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi d'età), presenti al momento della visita, e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento. Si ricorda che non è possibile mantenere due vitelli in un unico recinto individuale (gabbietta singola); è possibile stabulare due vitelli nello stesso recinto, solo se la larghezza di tale spazio è almeno pari all'altezza al garrese del vitello più grande moltiplicata per due, e sono presenti due mangiatoie distinte e abbeveratoi adeguati (Nota

MINSAN n. 0014777 del 19/06/2017).

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge

Si considera adeguato: tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà, tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h e lo spazio disponibile per ciascun vitello presente è pari o leggermente superiore (10%) ai limiti di legge

Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti di legge (almeno più del 10%) e tutti gli animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione

Elemento di verifica

61

SPAZIO DISPONIBILE - Possibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli

126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a) e comma 2

"[...] Ogni recinto individuale per vitelli, salvo quelli destinati ad isolare gli animali malati, non deve avere muri compatti ma pareti divisorie traforate che consentano un contatto diretto, visivo e tattile tra i vitelli. [...] Tali disposizioni non si applicano alle aziende con meno di sei vitelli e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento".

Non è considerato contatto il fronte mangiatoia adiacente. I vitelli devono avere contatto diretto, visivo e tattile contemporaneamente, ad eccezione dei soggetti isolati per motivi sanitari o comportamentali opportunamente documentati da certificazioni rilasciate dal medico veterinario (es. diagnosi di malattia, trattamenti farmacologici, ecc.). La necessità di avere il contatto non si applica agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita), presenti al momento della visita, e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento.

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: impossibilità di contatto (visivo e tattile) tra gli animali

Si considera adeguato: possibilità di contatto (visivo e tattile) tra gli animali / impossibilità di contatto solo per i soggetti isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria

RECINTO VITELLI
CONTATTI VITELLI



SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica	62	SPAZIO DISPONIBILE - LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile per vitelli allevati in gruppo (box collettivo)	126/2011 Art. 3 com.1 lettera a) e b) e comma 2 - 126/2011 All. I Punti 7 e 8
----------------------	----	---	---

"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stesso senza difficoltà". - "I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte." - "Nessun vitello di età superiore alle otto settimane deve essere rinchiuso in un recinto individuale, a meno che il medico veterinario abbia certificato che il suo stato di salute o il suo comportamento richiedano l'isolamento dal gruppo, al fine del trattamento diagnostico e terapeutico." - "Per i vitelli allevati in gruppo (fino a 6 mesi d'età), lo spazio libero disponibile per ciascun vitello deve essere pari ad almeno (la superficie è quella totale del box, esclusi eventuali ostacoli che rendano lo spazio non fruibile agli animali): <150 kg p.v. = 1,5 m²/capo; da 150 a 220 kg p.v. = 1,7 m²/capo; > 220 kg p.v. = 1,8 m²/capo. [...]"

Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita), presenti al momento della visita, e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento.

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei / presenza di uno o più vitelli oltre le 8 settimane d'età isolati in recinti individuali senza idonea certificazione veterinaria / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge	
Si considera adeguato: tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà, tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h, tutti i vitelli oltre le 8 settimane d'età sono allevati in recinti collettivi (oppure presenza di uno o più vitelli oltre le 8 settimane d'età isolati in recinti individuali ma provvisti di idonea certificazione veterinaria) e spazio disponibile per ciascun vitello presente pari o leggermente superiore (10%) ai limiti di legge	
Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti di legge (almeno più del 10%) e tutti gli animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione	

Elemento di verifica	63	Mangiatoie per i vitelli
Assenza di mangiatoie selettive/pascolo insufficiente per un idoneo svezzamento		
Presenza di mangiatoie selettive/pascolo sufficiente per un idoneo svezzamento		

Elemento di verifica	64	Attrezzature specifiche per la movimentazione E' una valutazione delle strutture previste per movimentare gli animali (cambio gruppo/box) all'interno della stalla
Assenza di corridoi e di barriere mobili per la movimentazione degli animali		
Presenza di corridoi fissi a pareti aperte per la movimentazione degli animali		
Presenza di corridoi e barriere mobili a pareti chiuse per la movimentazione degli animali		

Elemento di verifica	65	Attrezzatura per la cattura degli animali Sono considerate le attrezzature necessarie a contenere gli animali per le terapie o altre necessità
Assenza di attrezzature per la cattura ed immobilizzazione		
Presenza di sistemi di cattura non specifici ma efficaci		
Presenza di attrezzature specifiche per la cattura ed immobilizzazione		

BOX VITELLI
MANGIATOIE VITELLI
STRUMENTI
-MOVIMENTAZIONE
-CATTURA



SCHEDA DI VALUTAZIONE

AREA A – MENAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



Elemento di verifica **66** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria (tutti i gruppi)** 146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punti 6 e 13 - MINSAN Nota 27232 del 25/07/2006

"Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutti o confortevoli".

Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate, che devono poter disporre di alimento ed acqua fresca *ad libitum*. In caso di infermeria con cuccette o poste fisse il giudizio può essere solo intermedio. In caso di stabulazione fissa, per posta specifica si intende una posta separata dalle altre o (se la condizione clinica lo consente) la posta dell'animale stesso purchè delimitata da sbarre e con autoalimentatore in modo da proteggere l'animale malato o infermo da quelli vicini. In caso di stabulazione al pascolo, il giudizio intermedio può essere assegnato in presenza di una zona delimitabile nella quale, in caso di necessità, isolare gli animali malati e feriti

Si considera non adeguato: assenza di qualsiasi locale / posta specifico ed identificato nel quale, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati ☐

Si considera adeguato: presenza di locale / posta identificato ed appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta o tappetino confortevole, ove la condizione clinica lo richieda ☐

Si considera ottimale: animali liberi in locale specifico ed identificato, con lettiera permanente asciutta e confortevole, in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti in allevamento e con spazi disponibili molto abbondanti ☐

INFERMERIA
T° - UMIDITA'
GAS NOCIVI

Elemento di verifica **67** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura ed umidità (tutti i gruppi)** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - 126/2011 All. I Punto 3 - MINSAN 2006, Nota Prot. N. 27232 del 25/07/2006

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

Si valutano la tipologia di stalla e le attrezzature di raffrescamento. Si considera "stalla aperta" quando non presenta muri su nessuno dei 4 lati oppure quando è presente un solo lato chiuso, senza che questo limiti una buona aerazione della stalla

Si considera non adeguato: presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. ambienti chiusi o polverosi o stalle semi-aperte senza un'adeguata aerazione ☐

Si considera adeguato: presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale (stalla aperta) o impianti di ventilazione/aerazione senza sistemi di controllo ☐

Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. presenza di impianti di condizionamento del microclima con sistemi di controllo automatizzati / pascolo idoneo ☐

Elemento di verifica **68** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi)**

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - 126/2011 All. I Punto 3

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

Si considera non adeguato: evidenza di una concentrazione di gas dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH₃ > 20 ppm; CO₂ > 3000 ppm) ☐

Si considera adeguato: evidenza di una concentrazione dei gas non dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH₃ < 20 ppm; CO₂ < 3000 ppm) ☐

Si considera ottimale: evidenza di una concentrazione dei gas ottimale per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH₃ < 10 ppm; CO₂ < 3000 ppm) ☐

SCHEMA DI VALUTAZIONE

AREA A – MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE



LUCE DIURNA

Elemento di verifica	69	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Illuminazione minima - Ciclo di luce per gli animali (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11 - 126/2011 All. I Punto 5
----------------------	----	--	--

"Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale".

Gli animali stabulati che non hanno accesso alla luce naturale dispongono di un periodo di luce ininterrotto non inferiore alle 8 ore (con intensità minima di almeno 40 lux) e di un periodo di buio ininterrotto (o debole illuminazione notturna) non inferiore alle 8 ore

Si considera non adeguato: assenza o insufficienza di illuminazione naturale o artificiale / assente o insufficiente periodo di riposo	☐
Si considera adeguato: presenza	☐



ANIMAL BASED MEASURES



Elemento di verifica

70

Test di fuga dall'uomo (tutti i gruppi)

Il giudizio finale si ottiene calcolando la media dei punteggi attribuiti a ciascun animale, arrotondando i decimali al numero intero più prossimo

Difficoltà di avvicinamento

Animali curiosi che si avvicinano

Animali che si avvicinano e si fanno toccare

FUGA
COMPORTAMENTO
NUTRIZIONE
PULIZIA

Elemento di verifica

71

Comportamento fra gli animali (tutti i gruppi)

Per comportamenti coesivi si intendono il grooming e lo sfregamento tra animali, mentre per comportamenti agonistici gli scavalcamenti (buller syndrome) e le testate

Più del 50% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati

Tra il 10% e il 50% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati

Meno del 10% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati

Elemento di verifica

72

Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS) (tutti i gruppi)

Valori di BCS minori di 2 e maggiori di 4,25 sono oltre i limiti accettati

Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti

Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti

Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti

Elemento di verifica

73

Pulizia degli animali (tutti i gruppi)

Per ogni animale considerare l'osservazione di un solo fianco

Più del 20% di animali sporchi

Tra il 10% e il 20% di animali sporchi

Meno del 10% di animali sporchi



ANIMAL BASED MEASURES



Elemento di verifica **74** Lesioni cutanee (tutti i gruppi)

Valutare la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee (e loro gravità) su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli. Le lesioni si valutano osservando gli animali in senso cranio-caudale (un solo fianco): testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e, in caso, mammella. Una lesione cutanea grave equivale a 3 lesioni cutanee lievi

Più del 20% di animali con lesioni cutanee lievi	
Tra il 10% e il 20% di animali con lesioni cutanee lievi	
Meno del 10% di animali con lesioni cutanee lievi	

Elemento di verifica **75** Zoppie (animali adulti) (oltre 6 mesi di vita)

Considerare il numero di bovini adulti zoppi al momento della visita (compreso quelli in infermeria) rispetto al numero totale di animali adulti

Più del 10% di animali zoppi	
Tra il 5% e il 10% di animali zoppi	
Meno del 5% di animali zoppi	

Elemento di verifica **76** Mortalità annuale degli animali adulti (oltre 6 mesi di vita)

Considerare il numero di bovini morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanassizzati negli ultimi 12 mesi rispetto al numero di bovini adulti (oltre i 6 mesi di età) presenti il giorno della valutazione

Più del 5%	
Tra il 2% ed il 5%	
Meno del 2%	

Elemento di verifica **77** Mortalità annuale dei vitelli (0-6 mesi di vita)

Considerare il numero di vitelli morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU) e eutanassizzati tra il 2° e il 180° giorno di vita e il numero totale di vitelli circolanti negli ultimi 12 mesi (escludendo quindi i vitelli nati morti o morti nelle prime 24 ore). Per capi circolanti si intendono i soggetti con età compresa tra 0 e 6 mesi presenti almeno 1 giorno in allevamento negli ultimi 12 mesi (esclusi i nati morti o morti nelle prime 24 ore). Nel caso di allevamenti senza ingresso di vitelli provenienti da altri allevamenti, il denominatore equivale al numero di vitelli nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi

Più del 10%	
Tra il 4% ed il 10%	
Meno del 4%	

LESIONI
ZOPPIE
MORTALITA'



ANIMAL BASED MEASURES



MUTILAZIONI

Elemento di verifica

78

MUTILAZIONI - Mutilazioni e altre pratiche

146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

"E' vietato [...] il taglio [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale è ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione è consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda"

Si considera ottimale la mancanza di qualsiasi mutilazione e/o castrazione su tutti gli animali

Si considera non adeguato: presenza di animali con incisioni o con mutilazioni/castrazioni eseguite senza il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa

Si considera adeguato: presenza di animali con mutilazioni/castrazioni eseguite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa

Si considera ottimale: presenza di tutti gli animali integri e che non presentano incisioni o mutilazioni/castrazioni



GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME



Elemento di verifica	79	Provenienza dell'acqua di abbeverata	
Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo, sorgente naturale) senza cisterna			☐
Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo o sorgente naturale) con cisterna capiente e sufficiente per alcune ore			☐
Provenienza da più fonti distinte (es. acquedotto e pozzo/fonte naturale oppure due pozzi)			☐
Elemento di verifica	80	Rumore	
Eccessiva rumorosità			☐
Normale rumorosità			☐

ACQUA
RUMORI
LUCE ARTIFICIALE
ALLARME



Elemento di verifica	81	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione	146/2001 All. Controllo Punto 3 - 126/2011 All. I Punto 5
<i>"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"</i>			
Si considera non adeguato: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione			☐
Si considera adeguato: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante			☐

Elemento di verifica	82	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Allarme impianto di ventilazione	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I Punto 4
<i>"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".</i>			
Se l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione forzata (es. idonea circolazione naturale dell'aria, pascolo, ecc.) è assegnato il giudizio adeguato			
Si considera non adeguato: assenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale e/o assenza di controlli regolari del sistema di allarme			☐
Si considera adeguato: presenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato / l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione forzata (es. idonea circolazione naturale dell'aria, pascolo, ecc.)			☐

GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME



Elemento di verifica 83 Allarme antincendio

Assente

Presente

Elemento di verifica 84 ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche

146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I Punto 4

"Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non fosse possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere dei vitelli fino a che non sia effettuata la riparazione, ricorrendo in particolare a metodi alternativi disponibili di alimentazione e provvedendo a mantenere condizioni ambientali soddisfacenti".

I sistemi automatici di alimentazione, di ventilazione, ecc. possono essere considerati impianti automatici o meccanici indispensabili per la salute degli animali; per questo devono essere ispezionati una volta al giorno e i difetti riscontrati eliminati immediatamente. Se ciò non è possibile occorre prendere misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali (es. possedere un generatore di corrente)

Si considera non adeguato: mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi

Si considera adeguato: almeno 1 ispezione al giorno

Si considera ottimale: presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscano il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni

ALLARME INCENDIO
MACCHINARI
REGISTRI



Elemento di verifica 85 TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro di carico e scarico degli animali

146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - D.P.R. n. 320 del 08.02.1954 Articolo 2 - Reg 1760/2000/CE Articolo 7

"Le mortalità sono denunciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".

Verificare la presenza del registro di carico e scarico (cartaceo o informatizzato) al fine di valutare la comunicazione di eventuali mortalità anomale. Il registro di carico e scarico deve essere presente (in forma cartacea o informatizzata) e conservato per il periodo (3 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione

Si considera non adeguato: assenza del registro (cartaceo o informatizzato) o conservazione non adeguata per il periodo stabilito o evidenza di mortalità anomale non denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320

Si considera adeguato: presenza del registro, conservazione adeguata e mancata evidenza di mortalità anomale non denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320

GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME



Elemento di verifica	86	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6
<i>"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336 [...] - I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".</i>			
Il registro dei trattamenti è presente, compilato e conservato per il periodo (5 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione (D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e s.m.i. e D. Lgs 6 marzo 2006 n.158 e s.m.i.). In alternativa, prima del 28 gennaio 2022 è volontaria la registrazione informatizzata dei trattamenti su Vetinfo, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167 e s.m.i.			
Si considera non adeguato: (prima del 28 gennaio 2022) l'assenza del registro cartaceo (ove in alternativa non vi siano le registrazioni in Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza) o la non conservazione per il periodo stabilito			
Si considera adeguato: la presenza del registro cartaceo (prima del 28 gennaio 2022) e la conservazione adeguata. Dopo il 28 gennaio 2022, la presenza delle registrazioni su Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza			

REG. FARMACI
SOST. VIETATE



Elemento di verifica	87	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 18
<i>"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere".</i>			
Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto o eventuali confezioni o giacenze di farmaci			
Si considera non adeguato: evidenza di somministrazione di sostanze illecite			
Si considera adeguato: Nessuna evidenza di somministrazione di sostanze illecite			